



Il settore fieristico guarda avanti

Il sistema fieristico italiano è il secondo al mondo dopo quello tedesco, con cifre che parlano di centosessantamila espositori e oltre diciassette milioni di visitatori annui distribuiti in tutti gli eventi dei settori di maggiore richiamo. La fiera, intesa come importante vetrina per le aziende, è un mezzo di comunicazione fondamentale per ogni settore merceologico, in quanto consente un continuo aggiornamento sulle novità del mercato e offre a operatori e tecnici la possibilità di stabilire contatti e scambiare opinioni. Nonostante la congiuntura economica negativa, l'Italia delle fiere sembra godere di buona salute, a parte qualche calo fisiologico registrato soprattutto nel 2009. Come ha osservato il ministero dello Sviluppo economico, le fiere hanno dimostrato buona capacità di tenuta, rivelandosi decisive per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese e delle principali filiere produttive del nostro paese. Un trend che, rispetto ai principali competitors europei, si è mantenuto in costante aumento. Rimane co-



Le fiere italiane rappresentano un importante volano dell'economia nazionale e dimostrano un'ottima tenuta di fronte alla crisi finanziaria. Mario Conserva della Edimet Spa illustra opportunità e sviluppi di un settore in crescita

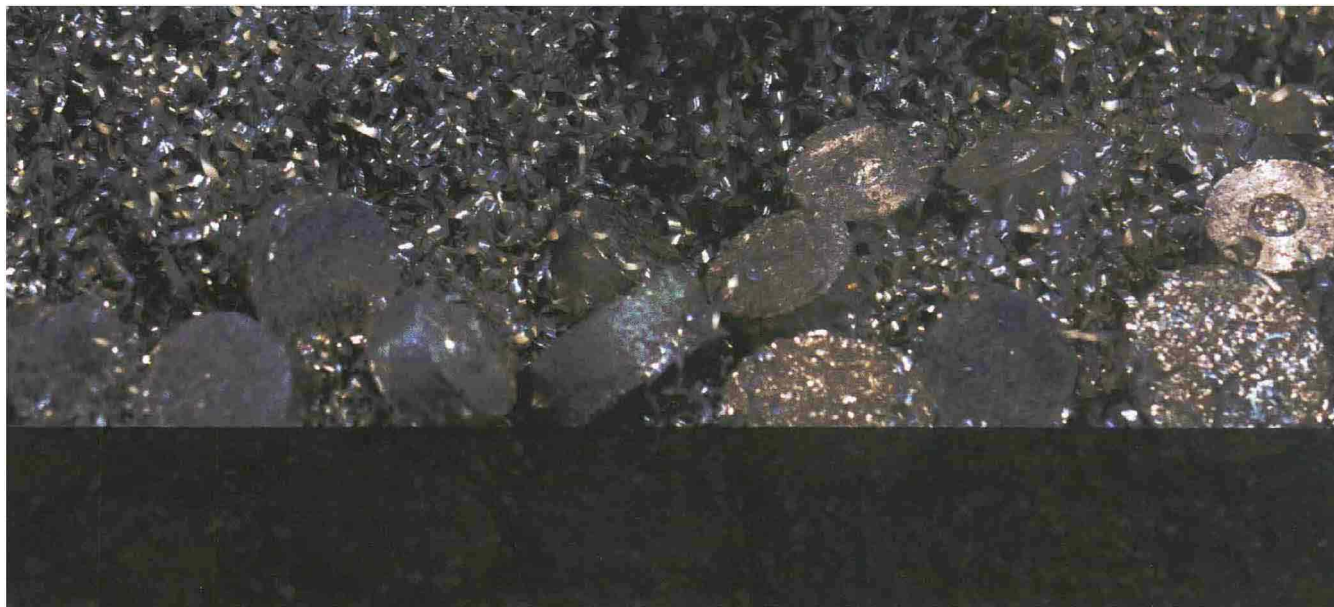
Erika Facciolla

munque la necessità di misurarsi con le nuove sfide del business fieristico: specializzazione, qualificazione, internazionalizzazione, integrazione delle società fieristiche. La Edimet Spa è un'azienda bresciana specializzata proprio nell'organizzazione di eventi fieristici, manifestazioni e convegni dedicati all'industria dei metalli. Da oltre venti anni Edimet pubblica periodici e libri tecnici di successo che rappresentano efficaci strumenti di aggiornamento e approfondimento per gli operatori del settore. Mario Conserva, amministratore delegato dell'azienda, parla della sua esperienza e delle nuove prospettive di un comparto in piena evoluzione.

Qual è il target di riferimento della Edimet?

«La matrice della Edimet è quella del mondo dei metalli e dei materiali industriali, che ha un caratteristico radicamento sul territorio bresciano e che rappresenta una componente essenziale per una corretta crescita dell'industria manifatturiera italiana. La nostra manifestazione fieristica più importante, Metef, nata nel 1997 e dedicata all'alluminio e ai materiali tecnologici, sintetizza in pieno il forte legame tra evento e territorio. Il comparto dei metalli è molto più dinamico di

Mario Conserva,
amministratore
delegato di Edimet
www.edimet.com



quanto si possa pensare, e in questa delicata fase post crisi c'è, da parte delle aziende, un forte bisogno sia di servizi che esaltino la percezione del valore dei loro prodotti, sia di strumenti per innovare, crescere e rafforzarsi».

Quale ruolo rivestono gli eventi fieristici per le imprese con cui vi confrontate?

«Le fiere rappresentano oggi più che mai uno dei principali strumenti di comunicazione e marketing per la piccola impresa. La competizione economica globale e le nuove tecnologie di comunicazione rafforzano il ruolo delle fiere come piattaforme relazionali, ma occorre uscire dalla genericità, bisogna offrire servizi ritagliati sulle esigenze dello specifico settore merceologico e creare le condizioni per realizzare contatti di business a basso costo».

Come si sta muovendo la Edimet per far fronte a queste necessità?

«Abbiamo lanciato insieme a Reed Business Information un'iniziativa convegnistica innovativa, il Forum Serramenti, per il rilancio del comparto delle costruzioni, che si terrà a Rimini il prossimo aprile; servono idee nuove e stimolanti, capaci di aiutare le imprese in questa delicata fase di rilancio senza costringerle a fare grandi sacrifici».

Quali sono i punti di forza sui quali il sistema fieristico italiano deve puntare maggiormente?

«Oggi tutti i settori e le filiere sono adeguatamente coperti da eventi di comunicazione come le fiere. Il meccanismo di buon funzionamento di una fiera è molto semplice: deve essere stimolo

Metalriciclo-Recomat e Teknomotive 2011

Metalriciclo-Recomat, in programma dal 19 al 21 maggio, è la fiera dedicata al recupero e riciclo dei materiali industriali. L'Italia figura tra i grandi attori dell'industria globale del riciclo, con una filiera completa che comprende macchine, sistemi e attrezzature per il trattamento di rottami ferrosi, alluminio, carta, legno, plastica, vetro. Teknomotive, che si terrà dal 20 al 22 ottobre, è l'unica fiera italiana a carattere internazionale dedicata a materiali, tecnologie e subfornitura per l'industria dei trasporti, un comparto strategico, che colloca l'Italia al secondo posto in Europa dopo la Germania. La mostra è dedicata alle materie prime, componenti e semilavorati, tecnologie ed attrezzature per la progettazione, lavorazione, finitura, assemblaggio dei componenti destinati ai settori automotive, trasporto commerciale e industriale, ferroviario, navale, aeronautico e veicoli speciali.

e promozione del settore considerato, deve costituire il collegamento fra il mondo produttivo e le istituzioni, le associazioni, le università e i centri di ricerca, le agenzie per l'innovazione e per l'internazionalizzazione. La parola magica è senza dubbio internazionalizzazione per creare relazioni nel mercato globale e sviluppare il business sui mercati di sbocco».

Quali sono le prospettive per il 2011?

«Per il 2011 il sentimento del mercato appare decisamente positivo: abbiamo in pista due eventi fieristici originali, cioè **Metalriciclo** in programma a maggio al Centro Fiera del Garda di Brescia Montichiari e Teknomotive in ottobre alla Fiera di Brescia, un evento in prima edizione in collaborazione con Brixia Expo-Fiera di Brescia e con il supporto di CCIAA di Brescia».